



PROGETTO BADANDO 3.0

FINALITÀ

Di fronte al consolidarsi del “fenomeno del badantato” cioè del sempre maggiore ricorso ad assistenti familiari nella cura delle persone fragili e, quindi, dell’aumentare della presenza dei/delle badanti, nel settembre del 2009 ASC Insieme avvia il progetto distrettuale Badando, contestualizzando l’assistenza familiare nella rete territoriale dei servizi alla persona e, nello specifico, dei servizi per la domiciliarità.

Attraverso il progetto Badando, ASC Insieme guarda all’assistenza domiciliare dal duplice punto di vista: del bisogno dell’assistito di ricevere assistenza qualificata e del bisogno del caregiver professionale e/o familiare di ricevere tutela, formazione e counseling adeguati.

Obiettivi centrali del progetto sono:

- favorire la domiciliarità delle persone fragili;
- aumentare la qualificazione del lavoro di cura dei caregiver professionali e familiari, nella consapevolezza che il miglioramento della qualità assistenziale permette un miglioramento della qualità di vita delle persone fragili stesse;
- mettere a sistema l’assistenza familiare privata integrandola nei servizi comunali;
- favorire l’emersione del lavoro nero dei/delle “badanti”;
- mediare tra famiglia e assistente familiare professionale.

EVOLUZIONE

Nel corso degli anni il progetto cresce e allarga progressivamente la sua portata:

- nella versione **Badando 1.0** il progetto risponde al bisogno delle famiglie di trovare un supporto al lavoro di cura nei confronti delle persone fragili garantendo un servizio di assistenza e sostegno alla famiglia nelle operazioni di stipula del contratto con la cosiddetta “badante” attraverso alcune Società di servizi;

- a partire dall’agosto 2011 il progetto evolve nella versione **Badando 2.0** ed aggiunge alle attività già previste anche il supporto nel reperimento di un’assistente familiare per brevi periodi tramite il ricorso della famiglia ad agenzie interinali;

- da settembre 2016 nella versione **Badando 3.0** il progetto integra azioni anche per il riconoscimento, la promozione e il sostegno della figura del caregiver familiare (ovvero la persona cara all’assistito, come intesa dalla L.R. 2/2014).

ATTIVITÀ

Nel complesso, dunque, il progetto Badando prevede:

a) a favore delle famiglie:

- la tenuta e l'aggiornamento di un albo distrettuale dei caregiver professionali formati o conosciuti dai Servizi;
- il supporto qualificato alle famiglie, da parte dell'assistente sociale, nella scelta del caregiver professionale che meglio si adatti alle esigenze di assistenza espresse, con attenzione anche alle competenze culturali e linguistiche;
- il convenzionamento con società di servizi che seguano le famiglie con ISEE fino a 25.000 € nell'attivazione e nella gestione del rapporto di lavoro con il caregiver professionale;
- il monitoraggio del lavoro del caregiver professionale tramite l'assistente sociale e un/un'assistente domiciliare (OSS) opportunamente formato/a;
- l'accreditamento di agenzie di lavoro interinale per la fornitura di pacchetti di assistenza per brevi periodi, da erogarsi tramite caregiver professionali;
- il riconoscimento di un sostegno economico, attraverso 3 modalità:
 - o corresponsione alle società di servizi convenzionate (S.C.S s.r.l. Società Centro servizi, Teorema s.r.l., Studio Hamamelis s.r.l.) dei costi per gli adempimenti amministrativi necessari per il percorso di regolarizzazione dell'assistente familiare (attivazione del contratto, elaborazione della busta paga, sostegno legale, chiusura del contratto);
 - o contributo alla famiglia (da definire in maniera proporzionale al reddito, tenendo a riferimento i limiti per l'accesso all'assegno di cura, e in base alla valutazione del contesto e dell'elaborazione di PAI finalizzato alla domiciliarità) per l'attivazione di pacchetti di assistenza familiare professionale tramite le agenzie di lavoro interinale accreditate (Oasi Lavoro s.p.a. Gi Group, Humana, Openjobmetis s.p.a.);
 - o contributo aggiuntivo di 480 € annui alle famiglie in possesso di determinati requisiti reddituali, che assumono l'assistente familiare in regola a tempo pieno (minimo 52 ore settimanali), in assenza di assegno di cura;

b) a favore dei caregiver professionali:

- la realizzazione di percorsi formativi, come da DGR 2375/2009 *Promozione delle attività di contatto e aggiornamento delle assistenti familiari*;
- la realizzazione di ulteriori momenti formativi per l'approfondimento e/o l'aggiornamento (rientri in aula) di coloro che sono già inseriti nell'albo dei caregiver distrettuale;
- il monitoraggio del lavoro dell'assistente familiare tramite l'assistente sociale responsabile del caso e un/un'assistente domiciliare (OSS) opportunamente formato/a;
- l'attestazione delle competenze maturate durante l'attività di badantato per:
 - il conseguimento dell'attestato ECC (European Care Certificate);
 - l'accesso ai percorsi formativi per caregiver finalizzati all'acquisizione della qualifica di OSS o di altre figure del repertorio regionale relativo all'area socio-sanitaria;
- l'informazione e la consulenza sulla normativa legata ai contratti di lavoro;
- l'ascolto e il supporto utili ad evitare l'isolamento e il rischio di burnout, il supporto psicologico e la partecipazione a gruppi ricreativi e di auto mutuo aiuto;

c) a favore dei caregiver familiari:

- la formazione e l'addestramento finalizzati al corretto svolgimento del lavoro di cura;
- l'ascolto e il supporto utili ad evitare l'isolamento e il rischio di burnout, il supporto psicologico e la partecipazione a gruppi ricreativi e di auto mutuo aiuto;
- l'attestazione delle competenze maturate durante l'attività di cura per:

- il conseguimento dell'attestato ECC (European Care Certificate);
- l'accesso ai percorsi formativi per caregiver finalizzati all'acquisizione della qualifica di OSS o di altre figure del repertorio regionale relativo all'area socio-sanitaria;
- l'acquisizione di crediti formativi per giovani caregiver validi in ambito scolastico.

TARIFE DELLE SOCIETÀ DI SERVIZI

Il percorso di regolarizzazione tramite le società di servizi convenzionate (Servizi Emilia-Romagna CISL s.r.l., Studio Hamamelis s.r.l., Teorema s.r.l.) per le famiglie inserite nel progetto Badando avviene alle seguenti condizioni contrattuali:

• informazioni preliminari del rapporto contrattuale	30,00 €
• pratica assunzione	50,00 €
• gestione contabile busta paga	14,00 € mensili
• pratica chiusura contrattuale	25,00 €
• modifiche contrattuali	42,00 €
• rilascio dichiarazione ISEE	(già compensata da INPS)

Per le famiglie con un reddito fino a 25.000 € tali tariffe sono pagate da ASC InSieme direttamente alla società di servizi.

TIPOLOGIE DI PACCHETTI DI ASSISTENZA FAMILIARE PROFESSIONALE FORNITI DALLE AGENZIE DI LAVORO INTERINALE

I costi dei pacchetti di assistenza familiare professionale forniti dalle Agenzie di lavoro interinale accreditate (Oasi Lavoro s.p.a. Gi Group, Humana, Openjobmetis s.p.a.) sono i seguenti:

PACCHETTO	SCONTO APPLICATO
Profilo assistente familiare – livello CS; Convivente; Periodo - mesi uno; Costo alla famiglia - € 1,900,00 Iva compresa	Openjobmetis 7,11% Humana 0,00%
PACCHETTO	SCONTO APPLICATO
Profilo assistente familiare – livello CS; Convivente; Periodo – giorni 15; Costo alla famiglia - € 975,00 Iva compresa	Openjobmetis 6,15% Humana 2,60%
PACCHETTO	SCONTO APPLICATO
Profilo assistente familiare – livello CS; Convivente; Periodo – giorni 7; Costo alla famiglia - € 515,00 Iva compresa	Openjobmetis 10,68% Humana 8,40%
PACCHETTO	SCONTO APPLICATO
Profilo assistente familiare – livello CS ; 4 ore settimanali in giornate da concordare con la famiglia; Costo mensile alla famiglia - € 220, 00 Iva compresa	Openjobmetis 9,09% Humana 0,00%

PACCHETTO	SCONTO APPLICATO
Profilo assistente familiare – livello CS; 6 ore settimanali in giornate da concordare con la famiglia (1 al giorno); Costo mensile alla famiglia - € 335,00 Iva compresa	Openjobmetis 8,95% Humana 0.00%
PACCHETTO	SCONTO APPLICATO
Profilo assistente familiare – livello CS; 12 ore settimanali in giornate da concordare con la famiglia (2 al giorno); Costo mensile alla famiglia - € 670,00 Iva compresa	Openjobmetis 5,97% Humana 0,00%
PACCHETTO	SCONTO APPLICATO
Profilo assistente familiare – livello CS; 18 ore settimanali in giornate da concordare con la famiglia (3 al giorno) Costo mensile alla famiglia - €1.000,00 Iva compresa	Openjobmetis 4,00% Humana 0,00%
PACCHETTO	SCONTO APPLICATO
Profilo assistente familiare – livello CS; 24 ore settimanali in giornate da concordare con la famiglia (4 al giorno); Costo mensile alla famiglia - € 1.340,00 Iva compresa	Openjobmetis 0,00% Humana 0,00%

L'entità del contributo economico da prevedersi a favore delle famiglie è in relazione alla condizione economica (ISEE), secondo i criteri di cui alla Delibera di CdA di ASC InSieme n. 3 del 23/03/2017, di seguito specificati:

- per ISEE inferiori/uguali a € 6.525,00
 contributo pari al 50% del costo del pacchetto acquistato

- per ISEE superiori € 25.000,00
 contributo pari 0

- per i livelli intermedi la percentuale sarà calcolata in maniera proporzionale tramite l'utilizzo della seguente formula: **% di contribuzione = (25.000- ISEE nucleo richiedente) x 50 / 18.475**

18.475 è la differenza tra soglia ISEE massima e soglia ISEE minima;

50 è la % massima di contribuzione;

25.000 è la soglia ISEE massima.

Il contributo viene incrementato del 50% nel caso il soggetto beneficiario non sia assegnatario dell'indennità di accompagnamento o dell'assegno di cura.

LA FORMAZIONE

L'evoluzione

Nel 2005 si costituisce un Gruppo Tecnico Permanente voluto dal Comitato di Distretto di Casalecchio di Reno al fine di verificare le esperienze fino a quel momento condotte dai Comuni del proprio territorio e di portarle a sintesi e uniformità.

L'approvazione della Delibera regionale 924/2003 e la definizione delle caratteristiche formative necessarie per conseguire la qualifica professionale di assistente familiare è il riferimento normativo che spinge il Comitato di Distretto a cercare di definire un modello formativo condiviso e riconosciuto all'interno delle competenze formative della ASL e una proposta operativa in grado di comprendere la qualificazione nel più ampio capitolo della contestualizzazione dell'assistenza familiare nella rete territoriale dei servizi alla persona.

L'esperienza formativa organizzata annualmente a partire dal 1997 dalla Commissione Pari Opportunità Mosaico è l'antecedente sul quale vengono riformulati i percorsi per assistenti familiari organizzati e gestiti insieme alla ASL – Distretto di Casalecchio di Reno dal 2005.

Parallelamente il Gruppo Tecnico Permanente espresso dal Comitato di Distretto avvia un lavoro di confronto sia delle esperienze realizzate sul proprio territorio, sia, partecipando ad una serie di incontri organizzati dalla Provincia di Bologna, su quanto fatto da altri Comuni del bolognese.

Conseguentemente a tali confronti si condivide:

- l'importanza di una gestione diretta dell'attività formativa e di tutoraggio da parte degli enti e operatrici/operatori territoriali (ASL e Comuni) ritenuta particolarmente significativa nell'ottica della "messa in rete" dell'assistenza familiare;
- l'esigenza di offrire la formazione a chi già svolge attività assistenziale spesso senza un'adeguata competenza e cognizione della rete dei servizi;
- la necessità di calcolare una durata del corso formativo che, pur rispettosa dello svolgimento di tutte le Unità Formative Capitalizzabili previste dalla Delibera regionale, sia anche sostenibile per persone vincolate dalle famiglie a orari di lavoro non compatibili con la frequenza o poco sensibili a formarsi, a motivo della temporaneità del lavoro di assistente;
- il bisogno di sensibilizzare le famiglie già fruitrici di assistenza familiare ricomprendendo la formazione delle assistenti in servizio nel piano di assistenza individuale della persona anziana;
- la previsione di momenti di continuità socializzante e di aggiornamento per tutte le assistenti formate.

Il corso di formazione Badando

Anche la struttura del corso rivolto ai caregiver professionali ha avuto un'evoluzione negli anni.

Inizialmente si trattava di un corso formativo della durata di 90 ore (tra lezioni in aula e tirocinio) interamente gestito da operatrici di AUSL e di ASC InSieme, impegnate sia nella docenza, che nella cura dei tirocini, che nel tutoraggio.

A partire dal 2014 il corso, della durata di 40 ore, è stato realizzato con l'ausilio del dvd "**Qualificare il lavoro di cura**" seguendo le indicazioni della Delibera regionale n. 2375/2009.

Dal 2016 il nuovo corso, della durata di circa 40 ore, si articola in lezioni frontali e in lezioni in e-learning, come previsto dalle nuove linee regionali sulla qualificazione del lavoro di cura.

Aggiornamenti formativi (rientri in aula)

La prima sperimentazione degli aggiornamenti formativi ha preso il via nel 2014 ed era rivolta ai caregiver professionali inseriti nell'albo distrettuale.

Dal 2017 gli aggiornamenti formativi sono aperti anche ai caregiver familiari.

Le tematiche affrontate sono:

- Alzheimer, demenze e strategie comunicative;
- mobilitazione, posture e ausili;
- il problema dell'alcool;
- l'elaborazione del lutto;
- lo stress psicologico del lavoro di cura;
- il primo soccorso;
- la narrazione del lavoro di cura;
- la cucina italiana;
- la cura di sé: messa in piega e manicure.

L'ECC (EUROPEAN CARE CERTIFICATE)

I caregiver professionali e familiari del progetto Badando possono accedere alla formazione e al test per il rilascio dell'attestazione ECC (European Care Certificate). Un riconoscimento delle competenze di cura valido in diversi Paesi europei.

LO SGUARDO STRABICO DEL PROGETTO

L'ottica di pari opportunità del progetto Badando

Badando è ritenuto un progetto ad alta valenza di pari opportunità in relazione alla sua capacità di conciliare i bisogni di assistenza delle famiglie, di tutelare il lavoro dei caregiver professionali e di sostenere l'attività di cura dei caregiver familiari, a garanzia della qualità del servizio e del benessere di tutti i soggetti coinvolti.

Per pari opportunità si intende:

- attenzione all'equilibrio delle relazioni;
- equità di accesso alle offerte del territorio;
- medesime possibilità di opzione a fronte di diverse scelte individuali;
- azioni politiche che mirano a superare gli squilibri collegati a posizioni di partenza diversificate;
- correlazione delle responsabilità.

Le opportunità che devono essere garantite all'assistita/o sono:

- l'essere capita/o;
- l'essere accudito;
- l'essere costantemente monitorato rispetto alle proprie condizioni;
- il mantenimento del proprio stile di vita;
- la possibilità di essere informata/o;
- il mantenimento delle proprie capacità;
- il mantenimento della propria facoltà di scelta.

Le opportunità che devono essere garantite al caregiver professionale sono:

- la possibilità di scegliersi questo lavoro;
- il rispetto dei propri diritti di lavoratrice/tore;

- la continuità del lavoro;
- la possibilità di formarsi;
- la possibilità di essere tutorata/o;
- il rispetto della propria identità;
- il mantenimento di una propria vita privata e di relazione.

Le opportunità che devono essere garantite al caregiver familiare sono:

- la possibilità di scegliere di essere caregiver;
- la possibilità di formarsi;
- la possibilità di essere tutorata/o;
- il rispetto della propria identità;
- il mantenimento di una propria vita privata e di relazione;

Le opportunità è bene che siano pari perché:

- aumentano il benessere di tutti i soggetti coinvolti;
- aumentano le possibilità di tutti i soggetti coinvolti;
- garantiscono la qualità del servizio e la fidelizzazione;
- permettono di finalizzare al meglio le risorse.